

«Ci sono dei vuoti nell'assistenza medico-sanitaria in Svizzera»

«In Svizzera operano 300 chiropratici e chiropratiche, ma ne servirebbero circa 800», ribadisce il dottor Mühlemann nell'intervista. Per raggiungere questo obiettivo, vi è bisogno della collaborazione e del sostegno della categoria professionale, di una politica d'informazione trasparente e di un buon lavoro sul fronte delle relazioni pubbliche.

Il tram si ferma direttamente davanti all'edificio A1 della Clinica universitaria Balgrist, dove si trova il Policlinico di medicina chiropratica. Nella clinica vengono trattati pazienti di tutte le età, anche neonati, bambini e persone anziane. Il direttore del reparto di medicina chiropratica, Dottor Daniel Mühlemann, ci spiega perché ha scelto questo mestiere e perché vi è urgentemente bisogno di trovare un sostituto per la cattedra di medicina chiropratica.



Rosmarie Borle, Berna
Giornalista RP, responsabile della redazione

Schiene & salute: Signor Mühlemann, perché ha deciso di diventare chiropratico?

Daniel Mühlemann: La mia prima formazione era quella di fisioterapista, però già all'epoca sapevo che non avrei svolto questo mestiere. Dopo gli studi ho trascorso due anni in Norvegia e ho frequentato un corso di post-diploma in terapia manuale con il professor Freddy Kaltenborn a Oslo. La terapia manuale è strettamente «imparentata» con la chiropratica. Di ritorno in Svizzera, ho capito che avrei potuto fare ancora di più. Fu così che decisi di andare negli USA a studiare chiropratica, a Portland, nello stato dell'Oregon.

E dopo gli studi come è proseguita la sua carriera in Svizzera?

Dopo il periodo di assistenza e l'esame di chiropratico specializzato, nel 1988 ho aperto un mio ambulatorio, ampliandolo ben presto con altri quattro chiropratici e alcuni specialisti di altre discipline: un chirurgo vertebrale e quattro fisioterapisti. Nel 2005 abbiamo fondato assieme lo «Zentrum für Chiropraktik Zürich». Da ottobre 2017 lavoro soltanto nella Clinica universitaria Balgrist, dove ho trasferito il mio ambulatorio privato.



Il dottor Marc Veenemans insegna tecnica per il trattamento del tratto superiore della colonna vertebrale toracica.



Lezione pratica al quarto anno di studio

Perché al giorno d'oggi un giovane dovrebbe studiare chiropratica?

Perché è un mestiere estremamente attrattivo, sebbene richieda una formazione molto impegnativa e lunga, alla quale si devono poi aggiungere altri tre anni di specializzazione. E poi perché nell'assicurazione di base siamo equiparati ai medici in quanto loro partner.

Perché in Svizzera ci sono troppe poche giovani leve?

Chiropratica ha lo stesso numerus clausus di medicina, quindi il numero di ammessi è limitato. Su 80 interessati, una ventina viene ammessa agli studi; tre a quattro li perdiamo poi per strada, perché il loro rendimento non è sufficiente o perché si rendono conto che questo studio non fa per loro; un paio, invece, dopo il bachelor passano a medicina umana.

Ne restano quindi solo 10-12 che terminano gli studi e proseguono con la specializzazione. In Svizzera abbiamo circa 300 chiropratiche e chiropratici, ma per fornire una buona assistenza medico-sanitaria ce ne servirebbero più o meno 800. Una maggiore presenza mediatica potrebbe richiamare l'attenzione su questo mestiere così interessante.

500 chiropratiche e chiropratici in più in Svizzera? Ma c'è abbastanza lavoro per tutti?



Patric Beereuter, viceassistente, durante un trattamento

Certo, lavoro per nuove colleghe e nuovi colleghi ce n'è parecchio. Un'assistenza medico-sanitaria sufficientemente buona prevede una chiave di circa 1:10 000. Par farle un esempio a Bülach, Uster, Wetzikon e Horgen, quattro città di oltre 20 000 abitanti, non ci sono chi-

ropratici. Sul piano prettamente geografico ci sono ancora dei vuoti da colmare, anche nella stessa Zurigo, e da noi al Balgrist i tempi d'attesa sono spesso lunghi. Vi è bisogno di un numero molto più alto di chiropratici anche perché si aprono sempre nuovi campi di lavoro per la chiropratica. Finora il Balgrist è l'unico ospedale in tutta la Svizzera a proporre cure chiropratiche.

In che modo si possono promuovere le giovani leve accademiche?

Abbiamo bisogno di più iscrizioni per il numerus clausus. Se ci sono 150 persone che si candidano per un posto di studio, gli ammessi saranno circa 40. Spetta alla nostra categoria professionale incentivare i giovani e reclutare più persone.

Tutti dovrebbero potere segnalare un candidato o una candidata, io lo faccio da molto tempo. Ad esempio, anche mia figlia è chiropratica. Stiamo già facendo passi in avanti, ma troppo lentamente, anche se devo ammettere che la situazione è migliorata rispetto a dieci anni fa.

Lei dirige il reparto di medicina chiropratica presso la Clinica universitaria Balgrist: quali mansioni comprende la sua funzione?

Sono responsabile sul piano concettuale e operativo per la formazione degli studenti con specializzazione in chiropratica durante il primo quadriennio del corso di studi e durante il biennio a tempo pieno,



Ritratto / Formazione

comprendente anche l'esperienza lavorativa nel policlinico. Nelle mie mansioni vengo sostenuto ampiamente: l'ambito studio e curriculum è diretto dalla dottoressa Inga Paravicini, mentre il policlinico è diretto dalla dottoressa Patricia Schaller e dal dottor Urs Zahner. Un ulteriore compito importante è quello di promuovere la collaborazione e il lavoro in rete all'interno dell'ospedale e con la ricerca, le cui conoscenze devono notoriamente confluire nella prassi.

Al momento la priorità è trovare un sostituto per la cattedra di medicina chiropratica, il che è tutt'altro che semplice. Il profilo è estremamente esigente, perché il candidato ideale deve disporre di eccellenti qualifiche nel campo della ricerca, di un ampio bagaglio di esperienza clinica e delle competenze necessarie per insegnare e impostare un corso di studi. Purtroppo, è quasi impossibile trovare tutto ciò in una sola persona.

Attualmente, come in medicina, circa il 70% degli studenti di chiropratica sono donne, mentre gli uomini sono il 30%. Anche per questo abbiamo bisogno di più personale qualificato: le donne, infatti, lavorano spesso a tempo parziale. ■

Dottor Daniel Mühlemann



Daniel Mühlemann è dal 2009 direttore amministrativo del reparto di medicina chiropratica della Clinica universitaria Balgrist nonché professore incaricato presso la Facoltà di medicina dell'Università di Zurigo. Nella Clinica universitaria Balgrist riceve anche nel suo ambulatorio privato di chiropratica. Il dottor Mühlemann parla tedesco, inglese, francese, italiano, norvegese e svedese ed è stato per tanti anni presidente di ChiroSuisse.

Clinica universitaria Balgrist, Forchstrasse 340, 8008 Zurigo. www.balgrist.ch

			8					9
	1	9			5	8	3	
	4	3		1				7
4			1	5				3
		2	7		4		1	
	8			9		6		
	7				6	3		
	3			7			8	
9		4	5					1

1	9	7	3	8	5	4	2	6
2	8	4	1	7	9	5	3	9
5	9	3	6	4	2	8	7	1
4	7	6	2	9	3	1	8	5
8	1	5	4	7	6	2	9	3
3	2	9	8	7	1	5	6	4
7	5	2	9	6	1	3	4	8
6	3	8	5	2	4	9	1	7
9	4	1	7	3	8	6	5	2